Il protocollo di intesa tra Federagenti e Assonova Fabi. I contenuti presentati a Torino

Consulenti finanziari, più tutele

Consulenza fiscale, contrattuale e previdenziale a 360°

È stato recentemente siglato tra Federagenti, Federazione autonoma degli agenti, rappresentanti e intermediari del commercio e Assonova, l'associazione dei consulenti (ex promotori) finanziari sostenuta dalla Fabi-sindacato autonomo bancari, il più rappresentativo del settore, un accordo di collaborazione per la migliore tutela professionale dei promotori finanziari. In virtù di ciò si stanno susseguendo nell'ultimo periodo diversi incontri esplicativi sul territorio dedicati agli addetti ai lavori, l'ultimo in ordine cronologico a Torino alla presenza tra gli altri del vice segretario nazionale Federagenti Loretto Boggian, del segretario generale aggiunto Fabi Mauro Bossola e del presidente Assonova Alessio Amadori. Tra gli obiettivi dell'accordo, garantire ai professionisti iscritti a Fabi e Assonova la possibilità di ricevere consulenza e assistenza di tipo contrattuale, fiscale e previdenziale presso le circa 70 sedi Federagenti dislocate sul territorio nazionale. Secondo Luca Gaburro, segretario generale Federagenti, «questo protocollo non è altro che la naturale continuazione del patto siglato in occasione delle recenti elezioni Enasarco, che hanno visto Assonova Fabi sostenere la lista Adesso basta promossa dalla Federagenti e che ci ha finalmente consentito di avere un ruolo attivo nell'ente, attraverso i nostri rappresentanti eletti nel consiglio di amministrazione della Fondazione. Abbiamo condiviso in tale occasione la necessità di un cambio di passo nella gestione dell'ente previdenziale che accomuna gli agenti di commercio ed i consulenti finanziari, perché mettere in sicurezza le pensioni delle rispettive categorie è una delle priorità sulle quali ci siamo trovati immediatamente d'accordo. Ma ci sono anche altri finalità che ci accomunano, in primis la necessità di una precisa e puntuale definizione delle rispettive figure professionali. Per quanto riguarda gli agenti di commercio, più volte abbiamo sottolineato la necessità di un puntuale inquadramento dell'agente di commercio, talvolta considerato come imprenditore individuale, tal altre come lavoratore autonomo o ancora come parasubordinato, con inevitabili ripercussioni sui diritti dei lavoratori. Esigenza chiaramente avvertita anche in ambito di consulenza finanziaria, ove occorre definire in modo esatto i diversi ruoli di coloro che operano nel settore della raccolta di capitali, in una ottica di miglioramento del servizio offerto alla clientela e in virtù delle profonde trasformazioni in atto nel settore della consulenza finanziaria». L'appuntamento torinese è stata anche l'occasione per sottolineare l'opportunità di mettere in campo un nuovo soggetto sindacale in grado di rappresentare la categoria dei consulenti nei confronti delle mandanti che operano in campo finanziario, arrivando alla stipula di accordi quadro in grado di definire i rispettivi ruoli, responsabilità ed altri aspetti chiave, esigenza del resto avvertita dalla stragrande maggioranza degli oltre 36 mila consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e con mandato operanti sul territorio nazionale che lo chiedono, purtroppo inascoltati, da tempo.

Da sinistra: Paola Gomiero, Mauro Bossola, Pierfrancesco Berardi, Giuseppe Persico, Alessio Amadori, Loretto Boggian, Martino Colella, Cosimo Torraco, Lino Viceconti

PARTE LA CAMPAGNA INFORMATIVA

Cosa succede in Enasarco

Si terrà a Torino sabato 4 marzo ore 10 presso l'Nh Lingotto Congress 4 di via Nizza 262 il convegno Federagenti intitolato «Cosa succede in Enasarco? - Riflessioni e anticipazioni sul nostro ente di previdenza dopo le elezioni di giugno», in cui interverrà il vicesegretario nazionale Federagenti Loretto Boggian, peraltro membro dell'assemblea dei delegati Enasarco come Martino Colella, responsabile Federagenti Piemonte anch'egli presente all'evento. Secondo Boggian «le recenti elezioni hanno portato un rinnovato dibattito all'interno della Fondazione sugli aspetti più importanti della gestione, dai nuovi servizi a favore degli iscritti, al patrimonio immobiliare, agli investimenti.

Proprio su questo ultimo punto, abbiamo letto con interesse alcune dichiarazioni del presidente Enasarco Costa che anticipava l'intenzione di investire risorse della fondazione, e quindi degli iscritti, nell'economia reale del nostro paese. Proposta che andrà chiaramente prima discussa nel consiglio di amministrazione e che la Federagenti condividerà solo a determinate condizioni, in primis che si tratti di aziende italiane operanti attraverso una rete di agenti che abbiano importanti margini di crescita. Non certo aziende in crisi perché non intendiamo sostituirci alla logica assistenzialista che il nostro Paese ha avuto negli ultimi anni che non ha prodotto alcun risultato, anzi. Non solo, dovrà trattarsi di aziende non solo con prospettive di consolidamento economico ma anche meritevoli da un punto di vista etico, che paghino regolarmente le provvigioni alla propria rete commerciale, che versino alle scadenze il Firr (Fondo indennità risoluzione rapporto all'Enasarco) che non sfruttino formule contrattuali singolari per evitare di pagare i contributi dovuti». Secondo Giuseppe Persico, presidente Federagenti Torino, «è arrivato il momento, dopo qualche mese dall'insediamento del nuovo cda, di avere informazioni su cosa si sta facendo all'interno della Fondazione a tutela delle pensioni di noi agenti di commercio, quali le novità e quali le azioni correttive rispetto al recente passato. Grazie alla presenza dei nostri rappresentanti sia in seno al cda che all'assemblea dei delegati saranno garantite le opportune informazioni agli iscritti che potranno dare un giudizio sulla gestione dell'ente sicuramente più consapevole rispetto al passato. Questa campagna informativa, chiesta a gran voce da tutti gli agenti di commercio, partirà dal capoluogo piemontese per toccare a breve altre città, tra cui Bologna, Genova e Roma». Durante il convegno Colella tratterà una questione particolarmente dibattuta e spesso richiesta dagli agenti e rappresentanti, ovverosia il patto di non concorrenza post contrattuale, aspetto spinoso che se non gestito correttamente comporta numerosi problemi con le mandanti, mentre a seguire Francesco Berardi, consulente fiscale Federagenti, tratterà l'argomento del nuovo regime di cassa nella Contabilità semplificata. Al termine degli interventi si terrà un dibattito, aperto a tutti i presenti. La chiusura dei lavori è prevista per le 12,30.

Pagina a cura degli
Enti Bilaterali Cisal

EN.Bi.F. costituito CON SACI ed ANACI CCNL AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
EN.BI.C. costituito con Anpit, Cidec, Unica CCNL COMMERCIO - SERVIZI, LOGISTICA, CASE DI CURA TURISMO E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it
TEL. 0688816384/5
SEDE Via Cristoforo Colombo 115 - ROMA